



COMUNE DI PIANEZZA

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16

OGGETTO: **APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO
PRELIMINARE DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 1 AL VIGENTE P.R.G.C.
AI SENSI DEGLI ARTT. 15 E 17, COMMA 4, DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.**

L'anno **duemilasedici** addì **quindici** del mese di **aprile** alle ore **11:00** nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1	PENSATO Piero	Presidente	X	
2	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
3	ROMEO Enzo	Consigliere	X	
4	SCAFIDI Rosario	Consigliere	X	
5	VIRANO Virgilio	Consigliere	X	
6	BLANDINO Roberto	Consigliere	X	
7	GENTILE Riccardo	Consigliere	X	
8	GOBBO Cristiano	Consigliere	X	
9	CAPRARO Michele Massimiliano	Consigliere	X	
10	BRACCO Silvia	Consigliere	X	
11	VANNICELLI Mario	Consigliere	X	
12	BOSCARO Massimo	Consigliere		X
13	TORBAZZI Giancarlo	Consigliere		X
14	AIRES Emiliano	Consigliere	X	
15	FASSINO Marco	Consigliere	X	
16	PERINO Mario	Consigliere	X	
17	ALTEA Roberto	Consigliere	X	

Assume la presidenza il Sig. PENSATO Piero

Assiste il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Su proposta del Sindaco

Premesso che:

- Il Comune di Pianezza è dotato di P.R.G.C. vigente approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 27-3044 del 14 marzo 2016 con l'introduzione "ex officio" di alcune modifiche negli elaborati progettuali e nelle Norme Tecniche di Attuazione, come meglio dettagliate nell'Allegato "A" della stessa deliberazione, pubblicata sul B.U.R. n. 12 del 24 marzo 2016;
- Con Deliberazione Consiliare n. 20 del 19.04.2007 è stato approvato il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale;
- Con Deliberazione Consiliare n. 20 del 30.03.2006 è stato approvato il Regolamento Edilizio Comunale secondo le disposizioni del Regolamento Edilizio Tipo della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 co. 3 della L.R. 8.07.1999 n. 19 e successive modifiche e integrazioni, da ultima la D.C.C. n. 23 del 5.07.2013;
- Con D.G.R. n. 29-13423 dell' 1.03.2010, pubblicata sul B.U.R. n. 10 del 11.03.2010, la Regione Piemonte ha approvato con osservazioni ex officio la Variante Strutturale n. 11 di adeguamento del P.R.G.C. al PAI;
- Infine, con Deliberazione Consiliare n. 17 del 30.04.2015 di modifica della Deliberazione di C.C. n. 45 del 20.07.2010 è stata approvata la modifica dei criteri commerciali ai sensi dell'art. 8, co. 3, del D.lgs. 114/98 in adeguamento alla Deliberazione di Consiglio Regionale n. 191-43016 del 20.11.2012, per la programmazione comunale in materia commerciale ed urbanistica, della quale la Regione Piemonte, con nota del 3.06.2015, Prot. n. 9047, ha preso atto.

Considerato che:

- La presente Variante Strutturale nasce dalla necessità di rivalutare alcune aree del territorio in seguito agli approfondimenti idrologici ed idraulici eseguiti dallo studio Rosso Ingegneri Associati e relativi al deflusso di piena lungo la Bealera dei Prati di Pianezza, finalizzati alla proposta di nuova perimetrazione delle aree di esondazione a monte della variante alla S.S. 24 ed in particolare presso l'area P.I.P. di Via dei Prati, ai sensi della D.G.R. n.2-11830 del 28/07/2009.
- Gli studi geologici e le conseguenti valutazioni di pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica costituiscono infatti una fase ormai indispensabile e inderogabile nella programmazione e nella pianificazione territoriale, considerati i non trascurabili danni indotti dai fenomeni alluvionali e dissesti verificatisi negli ultimi decenni.
- Conseguentemente alle risultanze dello studio idraulico citato, il Geologo incaricato è intervenuto sullo Strumento Urbanistico in ambito idrogeologico adeguando le prescrizioni e le azioni di salvaguardia di carattere idrogeologico contenute nel P.R.G.C. vigente, il cronoprogramma per le aree interessate nonché le classi di rischio.
La presente variante, pertanto, non riguarda modificazioni alla delimitazione e alla classificazione delle aree urbanistiche né alle loro previsioni insediative.
- Per quanto sopra premesso l'Amministrazione Comunale si appresta a redigere una Variante Strutturale al vigente P.R.G.C., come definita dall'art. 17, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i., seguendo le procedure disciplinate dall'art. 15 della stessa Legge Regionale e successive modifiche e integrazioni.

Dato atto che:

- Nel corso delle fasi di analisi e di predisposizione della presente variante, si è intanto definito, a livello regionale, il nuovo quadro legislativo di riferimento da tempo atteso; il Consiglio Regionale ha infatti approvato, in data 25.03.2013, la L.R. 3 (*Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 - Tutela ed uso del suolo - e ad altre disposizioni regionali in materia urbanistica ed edilizia*), in data 12.08.2013, la L.R. n. 17 (*Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2013*) e in data 11.03.2015 la L.R. n. 3 (*Disposizioni regionali in materia di semplificazioni*);
- Nella nuova edizione, la Legge Regionale 56/77 presenta numerose e sostanziali novità rispetto ai contenuti ed al procedimento di approvazione dei P.R.G.C. e delle loro varianti in particolare l'estensione anche a nuovi piani o varianti generali della pratica della conferenza di co-pianificazione che sovrintendono alla formazione del piano, la cui approvazione risulterà in capo al Comune anziché alla Regione.

Vista la proposta tecnica del progetto preliminare della Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C. predisposta dai professionisti appositamente incaricati:

Architetto Enrico BONIFETTO - con studio professionale in Torino e

Studio ARCHISTUDIOASSOCIATI di Giorgio Giani e Associati - con studio in Torino, con determinazione del Responsabile del Settore Territorio n. 458 del 23.12.2015;

Studio GIUSEPPE GENOVESE & ASSOCIATI del dott. geol. G. Genovese - con studio in Torino con determinazione del Responsabile del Settore Territorio n. 49 del 4.03.2014 e n. 276 del 31.07.2015.

Preso atto che, con nota Prot. 3028 del 19.02.2016, i professionisti sopra citati hanno consegnato gli elaborati oggetto d'incarico, successivamente integrati, che si allegano quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Relazione Illustrativa – modifiche cartografiche e normative

Tavola S2A – Aree Urbane – Parte Nord

Tavola S2B – Aree Urbane – Parte Sud

Relazione geologica illustrativa

Relazione geologico-tecnica

Tavola 2 carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico minore e dei dissesti

Tavola 7 – Foglio A – Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica

Tavola 7 – Foglio B – Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbana

Elenco elaborati dello studio Rosso Ingegneri Associati:

Elaborato 1 - Relazione tecnica

Elaborato 2 - Planimetria del bacini idrografico e delle aree scolanti della Bealera dei prati

Elaborato 3 - Planimetria analisi idrologica tempo di ritorno TR=200

Elaborato 4 - Planimetria analisi idrologica tempo di ritorno TR=500

Elaborato 5 - Carta della perimetrazione della pericolosità idraulica

Elaborato 6 - Sezioni di rilievo della Bealera dei Prati

Elaborato 7 - Planimetria degli attraversamenti idraulici della Variante alla S.P.24.

Dato atto che, come normato dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in ambito di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica), la Variante Strutturale in argomento rientra nei casi previsti dal comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/77 che dispone: *“Sono escluse dal processo di valutazione le varianti di cui ai commi 4 e 5 finalizzate all'esclusivo adeguamento della destinazione urbanistica dell'area di localizzazione di un intervento soggetto a VIA, funzionalmente e territorialmente limitate alla sua realizzazione o qualora costituiscano mero adeguamento al PAI”*.

Dato atto che la presente proposta tecnica è stata esaminata in sede di Commissione Urbanistica Consiliare, in occasione della seduta dell'11 aprile 2016.

Ritenuto di procedere all'approvazione, ai sensi dell'art. 15 e dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i. per i motivi sopra espressi, degli elaborati come sopra elencati.

Vista la normativa in materia idraulica e idrogeologica:

- L.R. 45/89 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici Abrogazione Legge Regionale 12 agosto 1981, n.27”;
- L. 183/89 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”;
- Regione Piemonte - Circolare N.7/96/LAP approvata dalla G.R. in data 6 maggio 1996 avente all'oggetto : “L.R. 5 dicembre 1977 n.56 e s.m.i.: specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici”;
- Regione Piemonte - Nota Tecnica Esplicativa del Dicembre 1999 alla Circolare N.7/96/LAP
- Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) “Interventi sulla rete idrografica e sui versanti - adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Deliberazione n°18/2001 del 26/04/2001 e approvato con DPCM il 24/05/2001”;
- D.G.R. 15 luglio 2002 n°45-6656 “Indirizzi per l'attuazione del PAI nel settore urbanistico” e successiva D.G.R. 28 luglio 2009, n. 2-11830
- D.G.R. 7 aprile 2014, n. 64-7417 “Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica.”.

Visto il *Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali* approvato con Decreto Legislativo del 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e s.m.i.

Vista la Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 come recentemente modificata dalla L.R. 25.03.2013, n. 3 *“Modifiche alla L.R. 5.12.1977, n.56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia urbanistica ed edilizia”* con modifiche introdotte dalla L.R. n. 17 del 12.08.2013 *“Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2013”*, nonché dalla Legge Regionale 11.03.2015 n. 3 *“Disposizioni regionali in materia di semplificazioni”*.

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

1. Di richiamare quanto espresso in premessa a far parte integrante del presente atto.
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 15 e dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i., la proposta tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 1 al vigente P.R.G.C. elaborata – sotto la supervisione ed il supporto tecnico-operativo del Settore Territorio – dagli architetti Enrico Bonifetto e Giorgio Giani entrambi di Torino e geol. dott. Giuseppe Genovese di Torino, formata dagli elaborati elencati in premessa, ed allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

3. Di dare atto che la suddetta proposta tecnica di Variante strutturale ha tenuto conto degli approfondimenti idrologici e idraulici eseguiti dallo studio Rosso ingegneri associati e relativi al deflusso di piena lungo la Bealera dei Prati di Pianezza, finalizzati alla proposta di nuova perimetrazione delle aree di esondazione a monte della variante alla S.S. 24 e in particolare presso l'area P.I.P. di via dei Prati, ai sensi della D.G.R. n.2-11830 del 28/07/2009.
4. Di dare atto che, come normato dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in ambito di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica), la Variante Strutturale in argomento rientra nei casi previsti dal comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/77 che dispone: *“Sono escluse dal processo di valutazione le varianti di cui ai commi 4 e 5 finalizzate all'esclusivo adeguamento della destinazione urbanistica dell'area di localizzazione di un intervento soggetto a VIA, funzionalmente e territorialmente limitate alla sua realizzazione o qualora costituiscano mero adeguamento al PAI”*
5. Di predisporre, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i., il deposito degli atti in visione presso l'Ufficio Urbanistica e la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi.
6. Di dare atto che, dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi.
7. Di dare notizia dell'avvenuto deposito sul sito Internet del Comune e di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 39 del D.Legislativo n. 33/2013, sul sito del Comune di Pianezza, sezione Amministrazione Trasparente.
8. Di demandare al Sindaco o suo delegato, ai sensi dell'art. 15 bis, comma 1, della L.R. 56/77 e s.m.i., la convocazione della Conferenza di co-pianificazione.
9. Di conferire al Responsabile del Procedimento, individuato nel Responsabile del Settore Territorio, il mandato per l'espletamento dei successivi adempimenti di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra.

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 15/07/2015.

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Territorio e Ambiente ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000 e riportato in calce alla presente.

Sentita la relazione illustrativa del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri riportati nell'allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Con votazione espressa in forma palese con il seguente esito:

Presenti n. 15

Votanti n. 15

Voti a favore n. 15

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: “Approvazione della proposta tecnica del progetto preliminare della Variante Strutturale N.1 al vigente P.R.G.C., ai sensi degli artt. 15 e 17 comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i.” , come sopra trascritta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la legittimità, correttezza e regolarità amministrativa della sopra trascritta proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to MANGINO ANTONELLA

Pianezza, lì 04/04/2016

INTERVENTI

SINDACO CASTELLO

La variante in esame riguarda la zona industriale. In realtà quello che non era stato fatto nel precedente Piano è stato inserito in questa Variante. Non vi è questo rischio idrogeologico, - classificato 3.2.B – tale da richiedere una serie di misure cautelari i cui costi non sono accessibili anche perché, come ho detto prima, la zona non presenta i problemi idrogeologici descritti nella precedente variante generale e studi più approfonditi hanno messo in luce tale situazione. Nuovamente ringrazio i nostri professionisti per la celerità con cui hanno redatto e presentato questa variante, all'indomani dell'approvazione del Piano Regolatore Generale.

CONSIGLIERE ALTEA

Io volevo un chiarimento e sapere se, a seguito di questa delibera, potrebbe anche verificarsi che queste aree possono essere edificate in modo più massiccio rispetto a quanto attualmente consentito.

ASSESSORE ROMEO

La capacità edificatoria rimane la medesima solo che prima la Regione aveva inteso che tutto il reticolo idrografico portasse l'acqua verso Druento e quindi, per far sì che questo si potesse attuare, si doveva prevedere un canale scolmatore di un'entità esagerata. Il nostro studio va a spiegare che, in realtà, non vi è questo rischio, che le pendenze non sono così come immaginate e quindi c'è un minore impatto dal punto di vista idrogeologico e speriamo che, nel momento in cui verrà accettato questo studio, cambierà la stessa classificazione. Di conseguenza, rimarrà sempre la stessa edificazione ma potrà essere attuata in modo diverso, in modo più semplice rispetto ai requisiti e cautele che oggi vengono richiesti.

SINDACO CASTELLO

La variante interessa anche quelle aree che erano inserite nel Piano Regolatore come zone edificabili industriali e che improvvisamente si sono trovate, di fatto, in una situazione di inedificabilità; al riguardo ricordo, ancora, che è pendente un ricorso al TAR – che è sospeso in attesa di questa valutazione. Come giustamente ha affermato l'Assessore la variante non comporta aumento della edificabilità della zona.

CONSIGLIERE ALTEA

Considerato che è solo una rivalutazione del territorio e non sono previste ulteriori aumenti della capacità edificatoria, voto a favore.

CONSIGLIERE PERINO

Considerando che è un intervento nell'interesse dei cittadini, dei proprietari comunque di quell'area, e analizzata la situazione, voto anch'io a favore.

CONSIGLIERE AIRES

E' una variante molto tecnica che riguarda l'aspetto idrogeologico e una delle cose importanti è che è stata introdotta una fascia di rispetto intermedia, molto meno limitativa rispetto a quella precedente e comunque gli interventi idrogeologici riguardano, in prevalenza, la messa in sicurezza del canale dei prati, con opere sulle paratie. Per il resto non vedo altre problematiche di una certa rilevanza.

Pertanto dichiaro il nostro voto a favore di questa delibera.

CONSIGLIERE BLANDINO

Ovviamente votiamo a favore proprio in virtù del fatto che non aumenta nessuna capacità edificatoria e sono previste le opere di intercettazione delle acque sulle bealere.

IL PRESIDENTE
F.to PENSATO Piero

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 3 maggio 2016 , come prescritto (art.124, comma 1, D.Lgs. n.267/2000) e viene contestualmente comunicata:

- ☐ Ai Signori Capigruppo consiliari (art. 125 T.U. D.Lgs. n.267/2000)

Pianezza, li 3 maggio 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

Pianezza, li 3 maggio 2016

Divenuta esecutiva in data

- ☐ Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3 D.Lgs.n.267/2000)

Pianezza, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina